

PERCORSO DI EMPOWERMENT

Programma

1 Tappa - 14 aprile 2012

IL PAZIENTE ESPERTO

Nel corso del tempo, l'esperienza della cura e della cronicità può far nascere non solo una grande conoscenza delle dinamiche relative alla propria salute, di come si reagisce ai trattamenti, etc., ma anche di come si può contribuire a migliorare la propria qualità di vita.

Riconoscersi ed essere riconosciuto quale paziente esperto può fare la differenza:

- *per essere più sereno e proattivo nelle scelte di cura,*
- *per prevenire le possibili complicanze,*
- *e per consolidare una progettualità positiva nella vita quotidiana (dal diritto al lavoro, ad un inserimento nella vita sociale, ad una genitorialità responsabile...).*

Attraverso una didattica interattiva per adulti la prima tappa sarà così sviluppata.

“Io sono un paziente esperto, so quale terapia è meglio per me”

9.30-10.30

Drammatizzazione teatrale, che coinvolgerà tutti i presenti,

10.30- 11.00

Dibattito in plenaria delle implicazioni e dei vantaggi per un paziente esperto.

Analisi dei processi conoscitivi in gioco: la mia esperienza, il sapere scientifico, il sapere della cura...

11.00 – 11.15 Pausa caffè

11.15 – 13.15

“Come la consapevolezza di una qualità di cura ha cambiato la mia vita”

Laboratorio deliberativo – presentazione da parte di un partecipante di un'esperienza vissuta, analisi dei fatti, individuazione dei problemi in gioco, discussione e deliberazione delle scelte possibili in un'ottica di riconoscimento, rispetto e qualità di vita.

13.15-13.30

Riflessioni conclusive.

Le esperienze degli altri: *Expert Patient Programme*.

Verso l'équipe complessa.

2 Tappa – 21 aprile o 5 maggio 2012

L'ÉQUIPE COMPLESSA, LA RELAZIONE DI CURA... UN RELAZIONE IN ÉQUIPE

Far parte di un'équipe vuol dire essere proattivi, suggeritori di percorsi di cura e "spericolatamente" in relazione: l'essere immersi durante tutta la vita in delicate e complesse dinamiche relazionali e decisionali, visto che l'équipe di cura e gli attori coinvolti nel percorso sono numerosi e appartenenti a ruoli e mondi diversi, non è faccenda di poco conto.

Per questo ci sembra davvero importante che i pazienti e i familiari dei pazienti acquisiscano la consapevolezza del proprio ruolo e della necessità di essere riconosciuti quali interlocutori validi dell'équipe complessa, che vengano coinvolti nelle procedure di cura e ricevano chiavi di lettura e soprattutto "strumenti" per muoversi al meglio all'interno della rete.

9.30-13.30

La struttura interattiva di questa seconda tappa si dettaglierà alla luce delle discussioni e degli esiti del primo incontro. Ma allo stesso tempo si differenzierà per il coinvolgimento attivo nel percorso formativo di professionisti della salute, al fine di poter concretamente sperimentare e riconoscere la valenza positiva dell'équipe complessa.